

# SEGNO DI UNITÀ

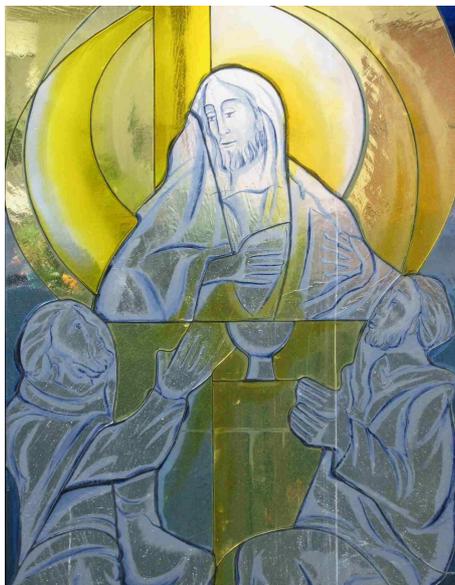
Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIII - n. 19 - 24 gennaio 2021



*Istituzione della  
Eucaristia*

*La vetrata nella nostra  
chiesa*



*Vieni, Spirito Santo*

## “QUESTO È IL MIO CORPO”

*Prima Comunione*

*Domenica 24 alle 15.30*

*Purtroppo la s. messa di prima comunione avviene oggi a porte chiuse, con accesso consentito ai soli parenti stretti (genitori e fratelli o sorelle).*

*Questa circostanza non deve impedire alla Comunità di vivere con gioia questo evento e sentirsi vicina ai ragazzi e alle loro famiglie, dedicando la preghiera, invocando lo Spirito Santo perché questo sia solo una tappa del loro percorso di fede.*

## “RICEVI LO SPIRITO SANTO”

*Confermazione*

*Domenica 31 alle 15.30*

*Domenica prossima sarà il momento di un altro dono per la nostra comunità.*

*Un bel gruppo di ragazzi riceve il sacramento della Cresima. Raccomandiamo a tutta la parrocchia di ricordare nella preghiera questi amici.*

*La celebrazione sarà a porte chiuse, come per la messa di prima comunione, pertanto potranno accedere in chiesa solo i genitori, i fratelli e le sorelle e il padrino o la madrina dei cresimandi. Chi desidera può seguire la celebrazione della cresima sulla pagina Facebook della parrocchia "Santa Maria della Pace Bissuola - Mestre".*

# TERZA DOMENICA DEL T.O.

## PAROLA DI DIO

L'arresto di Giovanni è lo spartiacque: il Battista si fa da parte ed inizia la "Missione" di Gesù che proclama la Buona Novella di Dio. La Buona Novella viene da Dio che ne è soprattutto il suo contenuto. Dio è la maggiore Buona Novella per la vita umana e risponde all'aspirazione più profonda del nostro cuore. In Gesù appare ciò che avviene quando un essere umano lascia entrare e regnare Dio. Questa Buona Novella del Regno di Dio annunciata da Gesù si esprime nel testo di Marco con quattro affermazioni/inviti:

Il tempo è compiuto! Per gli altri giudei mancava molto per la venuta del Regno. Per i farisei, per esempio, il Regno poteva giungere solo quando l'osservanza della Legge fosse perfetta. Gesù aveva un altro modo di leggere i fatti. Lui dice che il tempo è compiuto.

Il Regno di Dio è vicino! Per i farisei la venuta del Regno dipendeva dal loro sforzo. Gesù dice invece che il "Il Regno" è già qui, perché non dipende dallo sforzo dell'uomo. Gesù non dice che il regno sta giungendo solo in quel momento, ma che già era lì. Ciò che tutti aspettavano, era già presente nella loro vita, e loro non lo sapevano, non lo percepivano. Ed è in questa presenza nascosta del Regno in mezzo alla gente che Gesù si rivela ai poveri della sua terra. Ed è questo il seme del Regno che riceverà la pioggia della sua parola ed il calore del suo amore.

Convertitevi! Cioè cambiate il modo di pensare e di vivere. Per poter percepire la presenza del Regno nella vita, la persona dovrà cominciare a pensare ed a vivere in modo diverso. Dovrà cambiare vita e trovare un'altra forma di convivenza. Dovrà lasciare da parte il legalismo dell'insegnamento del fariseo e permettere che la nuova esperienza di Dio invada la sua vita e gli dia uno sguardo nuovo per leggere e capire i fatti.

Credete nella Buona Notizia! Non era facile accettare questo messaggio. Non è facile per noi cominciare a pensare in modo diverso da tutto ciò che abbiamo imparato, fin da piccoli. Questo è possibile solo mediante un atto di fede.

Il primo obiettivo dell'annuncio della Buona Novella è quello di formare comunità. Gesù passa, guarda e chiama. I primi quattro chiamati, Simone, Andrea, Giovanni e Giacomo, ascoltano, lasciano tutto e seguono Gesù per formare comunità con lui. Secondo la narrazione di Marco, tutto avvenne poi nel primo incontro con Gesù. Paragonando con gli altri vangeli, si percepisce che i quattro già conoscevano Gesù, avendo avuto già l'opportunità di convivere con lui, di vederlo aiutare la gente e di ascoltarlo nella sinagoga. Sapevano come lui viveva e ciò che pensava. La chiamata non è stata una cosa di un solo momento, ma è questione di ripetute chiamate ed inviti, di progressi e regressi. E allora perché Marco lo presenta come un fatto repentino? Tenendo anche presente lo stile stringato di Marco, in cui una corretta cronologia dei fatti non è essenziale all'economia del racconto, si può trarre comunque una riflessione: l'incontro con Gesù deve provocare una mutazione radicale nella nostra vita.

(adattamento da [www.ocarm.org](http://www.ocarm.org))



*"Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini"*

## GIONA A NINIVE

### Prima lettura

Giona, a Ninive non ci voleva proprio andare. Perché c'era gente cattiva che non meritava la misericordia di Dio e nemmeno che lui, Giona, si imbarcasse in una missione impossibile. Per cui, per sfuggire al comando del Signore, fuggì per mare. Ma una tempesta mette in pericolo la vita sua e dell'equipaggio della nave. Giona si ravvede e chiede di essere gettato in pasto ai pesci poiché si riteneva responsabile dell'ira del Signore per il suo rifiuto di andare a Ninive. Viene così inghiottito da una balena che però lo vomita sulla spiaggia a seguito delle sue preghiere. E Giona si decide di obbedire al comando del Signore andando a Ninive per predicare la conversione di quella gente. Contro ogni previsione disfattista di Giona, il popolo di Ninive si converte, ottenendo il perdono di Dio. Ma a Giona non va bene neanche questo perché ritiene che Dio sia stato eccessivamente buono nel perdonare quel popolo senza fede e che viveva nella perversione. Così fa lo sciopero della fame e chiede di morire. Ma Dio ha in serbo un'altra stoccata per Giona.

Giona si rammarica per la fine precoce di una pianta di ricino che Dio aveva fatto spuntare vicino a lui per fargli ombra, mentre attendeva la morte. Allora il Signore gli dice:

« Tu ti dai pena per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita; ed io non dovrei aver pietà di Ninive, quella grande città, nella quale sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali? »

Il libro di Giona è una miniera da interpretare, dalla apertura universalistica del disegno di salvezza di Dio, al simbolismo dei tre giorni che Giona passa nel ventre della Balena. È un libro breve ma intenso che merita una lettura attenta, e più di una riflessione.

*Virgilio*

## LE LETTURE DI OGGI

**Giona 3,1-5.10; Salmo 24; Prima lettera ai Corinzi 7,29-31; Marco 1,14-20.**

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### AVERE FIDUCIA

Ho incontrato un signore per la strada e ci siamo fermati a scambiare due chiacchiere. A partire dalla situazione attuale mi ha raccontato di come la sua famiglia fosse uscita molto provata dalla seconda guerra mondiale e quasi ridotta in miseria, ma negli anni a venire con tenacia, sacrifici e pazienza si era ricostruita la prosperità e insieme con tutto il paese si era usciti dalla situazione di miseria in cui la guerra aveva lasciato la nostra Italia.

Penso sia una lezione da non dimenticare, forse ci farà bene guardare i monumenti e le lapidi commemorative dei caduti che abbiamo nelle nostre strade per ricordare che non è la prima volta che la nostra patria vive momenti di difficoltà. Ci occorre fiducia e penso anche molto spirito di sacrificio, parola non di moda ma essenziale se vogliamo rimettere mano a una ripartenza seria che non sia una semplice ripresa di ciò che facevamo prima.

### FORZARE LA REALTÀ

Un regolamento europeo impone che sulla carta di identità per i minori di 14 anni o sui moduli di iscrizione a scuola dei bambini verranno cancellati i nomi "madre" e "padre" per tornare agli anonimi "genitore 1" e "genitore 2".

Ci si stacca dalla realtà, è questo che sono chiamate a fare le istituzioni? Superare la realtà innegabile per cui ogni essere umano nasce da un uomo e da una donna per porre un indefinito numero a identificare le figure genitoriali non rappresenta una buona notizia.

Cosa c'è di più bello di chiamare i nostri genitori con un bel "mamma" o un bel "papà". È l'ennesimo capitolo di una corrosione delle realtà evidenti ed elementari che stanno alla base delle vite di tutti noi, ma verso dove ci porta questa corrosione? Verso l'incerto, l'indefinito, il neutro e il generico.

Complimenti (sono sarcastico) è proprio ciò di cui ha bisogno il futuro del nostro continente!!

### IL FREDDO PUNGENTE

*Questi giorni sono particolarmente freddi, il ghiaccio sulle auto e le persone infagottate sono il panorama normale di queste mattine (e non solo).*



*i migranti di Lipa (Bosnia)*

*Godendo del caldo del termosifone penso spesso alle situazioni che stiamo vedendo in televisione circa i campi profughi in Bosnia, dove moltissime persone sono accampate in condizioni paurose nella speranza*

*di poter mettere piede in Europa e mi mette in forte discussione l'enciclica del papa "Fratelli tutti" che richiama tutti alla responsabilità che abbiamo verso i nostri fratelli uomini, anche migranti.*

*Penso che su questo dovremo chiedere molta conversione per noi stessi e di ascoltare di più la parola del Vangelo che la parola di chiusura che sembra risuonare forte nel nostro mondo.*

***Cosa c'è da sapere...***

***... e ricordare***

**AUGURI!!**

Il giorno **giovedì 28 gennaio** il nostro carissimo parroco compie gli anni ... **antatre!** Se non mi sbaglio.

Ringraziamo il Signore per avercelo donato e preghiamo perché lo Spirito Santo lo accompagni nel suo ministero.

Nota del redattore: Hai visto che quest'anno me ne sono ricordato?



## LA DOMENICA DELLA PAROLA

**Questa domenica** tutta la Chiesa celebra la "**Domenica della Parola**", una domenica in cui si vuole richiamare la comunità cristiana al valore della Parola di Dio donata nella Sacra Scrittura.

Essa è un tesoro inesauribile, una miniera colma di ricchezze e di doni preziosi. Sant'Efrem la paragonava a una fonte da cui ciascuno può attingere senza esaurire la fonte stessa, anzi rallegrandosi che ancora in futuro potrà tornare a trovare ristoro.

Questa è l'esperienza che auguriamo a tutti i nostri parrocchiani, di poter scoprire il dono della Scrittura e viverlo in qualche momento durante le giornate.

## LA GIORNATA DELLA MEMORIA

**Mercoledì 27 gennaio** ricorre la **Giornata della Memoria delle vittime dell'Olocausto**. In questo giorno nel 1945 veniva liberato il campo di concentramento di Auschwitz in Polonia. È importante rinnovare e non tralasciare la memoria di quella che san Giovanni Paolo II definì "la grande eruzione di male" che ha travolto il nostro continente con lo sterminio sistematico di ebrei e altri popoli o categorie di persone ritenute indegne di vivere.

Vogliamo ricordare e pregare per le vittime dell'Olocausto nella santa messa di **mercoledì 27 gennaio alle**

**18.30**, invocando l'intercessione dei due martiri che hanno dato la vita proprio nel campo di sterminio di Auschwitz, san Massimiliano Kolbe e santa Teresa Benedetta della Croce.

## MESSE DI GRUPPO

I catechisti hanno cercato e contattato le famiglie dei ragazzi che partecipano alla catechesi e si è proposto loro un cammino speciale per questo tempo particolare. Una delle strade che sono state proposte è la partecipazione per gruppi alla messa feriale dedicata anche a cogliere il senso della celebrazione della messa.

Questa settimana due gruppi vivranno questo momento alla **messa delle 18.30** secondo questo calendario:

**martedì 26 gennaio: le famiglie della seconda media**

**venerdì 29 gennaio: le famiglie della quinta elementare.**

## CATECHESI ADULTI

Riprende da **martedì 26** la catechesi degli adulti con don Liviano. L'appuntamento è alle **15.30 nella cappella feriale della chiesa** e come tematica si continuerà l'approfondimento del nuovo messale e il valore della celebrazione della nostra fede nella liturgia. La proposta è rivolta a tutti!

## IL CAMMINO DELLE SUPERIORI 3.0

I 5 punti, come i sassi nella bisaccia di Davide, sono:

- 1) l'Eucaristia domenicale
- 2) la preghiera personale
- 3) il sacramento della confessione
- 4) l'appartenenza alla comunità
- 5) un servizio gratuito

Si dice che viviamo un'epoca in cui c'è poco senso del peccato, in cui è debole la percezione del male che si compie o del bene che si omette... per questo la confessione è in crisi. La crisi di fede che caratterizza il popolo di Dio ha diminuito la percezione che il proprio peccato è una ferita inferta al rapporto con Dio e alla comunione con i fratelli e la confessione ci restituisce proprio alla pienezza di questi rapporti.

Ma lasciamo al papa emerito Benedetto XVI una semplice spiegazione dell'importanza della confessione frequente: "è molto utile confessarsi con una certa regolarità. È vero, di solito, i nostri peccati sono sempre gli stessi, ma facciamo pulizia delle nostre abitazioni, delle nostre camere, almeno ogni settimana, anche se la sporcizia è sempre la stessa.

Per vivere nel pulito, per ricominciare; altrimenti, forse la sporcizia non si vede, ma si accumula. Una cosa simile vale anche per l'anima, per me stesso, se non mi confesso mai, l'anima rimane trascurata e, alla fine, sono sempre contento di me e non capisco più che devo anche lavorare per essere migliore, che devo andare avanti. E questa pulizia dell'anima, che Gesù ci dà nel Sacramento della Confessione, ci aiuta ad avere una

coscienza più svelta, più aperta e così anche di maturare spiritualmente e come persona umana."



*a proposito....*

## IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

Ricordiamo a tutti che la possibilità di confessarsi è offerta nel pomeriggio di ogni sabato dalle 16.00 alle 18.00 in chiesa.

### FRATELLI DEFUNTI

Ci hanno lasciato

**MARIO BACCI**

**GIOVANNINA SCATTOLIN**

Li accompagniamo con le nostre preghiere, esprimendo vicinanza ai famigliari.

### IN MEMORIA DI...

**Lunedì 25 gennaio – ore 18.30:** Maria

**Martedì 26 gennaio – ore 18.30:** Enrico

**Venerdì 29 gennaio – ore 18.30:** Giancarlo

**Domenica 31 gennaio - ore 9.30:** Angelo

### VICINI AL PATRIARCA

per la perdita della **mamma Elena** che il Padre ha chiamato a sé martedì 19 gennaio. La nostra Comunità si unisce alla Diocesi di Venezia nell'esprimere con affetto vicinanza e cordoglio al Patriarca e ai suoi fratelli.

Elena Cazzaniga era da tempo malata.

Cresciuta nella Chiesa di Milano, ha sempre partecipato alla vita ecclesiale. Laureata in lettere, insegnò presso l'Istituto delle suore Canossiane di Monza dove conobbe Santa Giuseppina Bakhita.

### SANTI... NOTEVOLI

Il **26 gennaio** si fa memoria dei santi **Timoteo e Tito**, vescovi, che, discepoli di **san Paolo**, furono l'uno a capo della Chiesa di Efeso, l'altro di quella di Creta; ad essi sono indirizzate le Lettere dalle sapienti raccomandazioni per l'istruzione dei pastori e dei fedeli.

Il **28 gennaio** si fa memoria di **san Tommaso d'Aquino**, dottore della Chiesa, dotato di grandissimi doni d'intelletto, trasmise agli altri con discorsi e scritti la sua straordinaria sapienza.